



PALLADIO® BI 19 FIBRATO

Ittonaco fibrorinforzato do fondo tradizionale a base di calce aerea Microcalce CL90-S



Descrizione del prodotto

PALLADIO BI 19 FIBRATO è una malta pronta fibrorinforzata a base di calce aerea MICROCALCE CL 90-S di Fornaci Calce Grigolin, idrato di calce micronizzato a elevata purezza (fiore di calce) CL 90-S secondo UNI EN 459-1, inerti selezionati di carbonato di calcio fino a 2 mm, speciali fibre micronizzate ad elevata dispersione, a basso contenuto di sali idrosolubili, elevata traspirabilità e ritiro controllato.

Il rapporto del legante MICROCALCE CL90-S/inerte e la scelta della curva granulometrica degli inerti inseriti nel prodotto PALLADIO BI 19 FIBRATO garantiscono la riduzione dei ritiri, una elevata tixotropia, l'ottimizzazione della lavorabilità e della traspirabilità.

Il legante MICROCALCE CL 90-S di Fornaci Calce Grigolin, viene ottenuto da calcari di adatta composizione chimica e morfologica, che vengono cotti in appositi forni verticali ad una temperatura di circa 900 C°.

Durante il processo di cottura il carbonato di calcio (calcare, CaO₃) si trasforma in ossido di calcio (calce viva, CaO) e si libera anidride carbonica (CO₂), perdendo circa metà del suo peso, pari al 44%. Completata la cottura, l'ossido di calcio estratto dal forno viene fatto reagire con acqua operando il processo di "spegnimento" utilizzando piani inclinati sui quali la calce viva in pezzi di piccole dimensioni o zolle viene continuamente irrorata con acqua in adeguate proporzioni. Dalla reazione ottenuta unendo acqua e ossido di calcio si ottiene idrossido di calcio (grassello di calce) e calore (180 - 200 C°). Durante lo spegnimento le zolle di calce viva si ammorbidiscono e si spappolano con l'acqua, che in parte si trasforma in vapore, ottenendo una pasta di idrossido, chiamata "grassello", che fatta scivolare nella fossa o vasca sottostante chiamata "calcinaia" viene messa a riposare per un periodo di tempo

I dati riportati si riferiscono alle prove di Controllo Qualità in condizioni ambientali normalizzate. Applicazioni pratiche di cantiere a seconda delle condizioni di esercizio possono rilevare dati sensibilmente modificati, pertanto le informazioni presenti nella Scheda hanno valore puramente indicativo in quanto l'utilizzatore deve sempre verificarne l'adeguatezza nell'impiego del prodotto assumendosi la responsabilità derivante dall'uso. Fornaci Calce Grigolin S.p.A. si riserva di apportare modifiche tecniche di qualsiasi genere senza alcun preavviso.

BI 19 FIBRATO

variabile da alcuni mesi ad alcuni anni. La semplice trasformazione chimica $\text{CaO} + \text{H}_2\text{O} \rightarrow \text{Ca}(\text{OH})_2$ è molto lenta e ha bisogno di tempi lunghi perché la calce acquisisca le idonee caratteristiche leganti. Durante questo periodo, le dimensioni dei cristalli di idrossido di calcio si riducono e si dispongono in modo geometrico e ordinato, acquisendo migliori caratteristiche leganti. Dopo un adeguato periodo di stagionatura il grassello di calce è pronto per essere utilizzato. La calce che costituirà parte di una miscela di un intonaco, una volta a contatto con l'aria, indurisce: l'idrossido ($\text{Ca}(\text{OH})_2$) quindi con l'essiccamento, combinandosi con l'anidride carbonica (CO_2) presente nell'aria, si trasforma nuovamente in carbonato di calcio (CaCO_3). Questo viene definito processo di carbonatazione ed è responsabile dell'indurimento degli impasti a base di calce aerea. La reazione è facilitata se lo spessore di applicazione degli intonaci a base calce non è eccessivo.

La calce idrata invece si ottiene mediante una spegnimento dell'ossido di calcio con una quantità di acqua perfettamente dosata (spegnimento secco) e mediante essiccazione e polverizzazione del materiale. La calce idrata, commercializzata anche con il nome di calcidro, una volta reidratata con acqua può essere usata come legante aereo, ma ha una forza legante molto più debole del grassello perché non ha beneficiato degli straordinari effetti che il tempo produce in ordine alla struttura chimico-fisica del materiale, durante quello che viene chiamato periodo di invecchiamento o maturazione.

Fornitura e stoccaggio

BI 19 FIBRATO viene fornito sfuso con impianto silo da 22 m³ e in sacchi su pallet con estensibile.

Stoccare in luogo fresco, asciutto e non ventilato. Mantenere integro l'imballo.

Campi di impiego

PALLADIO BI 19 FIBRATO è un prodotto particolarmente indicato per il restauro e il rifacimento degli intonaci di edifici di interesse storico e monumentale.

PALLADIO B 19 FIBRATO è un prodotto particolarmente indicato per la formazione di intonaci di edifici nuovi o di recente costruzione.

PALLADIO BI 19 FIBRATO è un prodotto che può essere applicato su murature interne o esterne in laterizio, pietra, ciottoli, tufo.

PALLADIO BI 19 FIBRATO può essere utilizzato per intonacare interni ed esterni su supporti asciutti tipo laterizio, calcestruzzo ruvido, blocchi e rete porta intonaco. Strutture in calcestruzzo liscio devono essere preventivamente rinzaffate con il nostro RG 12. PALLADIO BI 19 FIBRATO non deve essere applicato su supporti verniciati o inconsistenti e friabili.

Preparazione dei supporti

Prima di applicare il prodotto PALLADIO BI 19 FIBRATO, si consiglia di eseguire una verifica del supporto murario, avendo cura di eliminare l'eventuale presenza di polveri, parti incoerenti, ed efflorescenze saline. Si consiglia inoltre di bagnare adeguatamente la superficie prima dell'applicazione del prodotto.

BI 19 FIBRATO

Modalità di applicazione

Superfici che presentano irregolarità superiori ai 2 cm devono essere preparate almeno 48 ore prima con un riempimento dello stesso PALLADIO BI 19 FIBRATO, evitando l'impiego di troppa acqua in fase di impasto che porterebbe a una diminuzione delle resistenze meccaniche. Per l'applicazione operare come segue: dopo aver posizionato i regoli opportuni, preferibilmente con lo stesso PALLADIO BI 19 FIBRATO, e regolato l'acqua d'impasto fino a ottenere una malta consistente e dall'aspetto plastico, si può passare all'applicazione operando a una distanza di circa 15-20 cm in modo da ottenere uno spessore di circa 1-2 cm per mano, facendo passare tra una mano e l'altra non più di 8-12 ore per evitare che si possa formare la cosiddetta cartella. Dopo alcuni minuti procedere alla livellatura con staggia di alluminio. A rassodamento avvenuto (circa 8 ore) operare la lisciatura con fratazzo di legno o di plastica. Il prodotto così applicato si presta alla successiva finitura con i prodotti della linea PALLADIO che dovrà essere eseguita dopo un'adeguata maturazione di almeno 38 giorni dall'applicazione del corpo di fondo eseguito con il prodotto PALLADIO BI 19 FIBRATO.

Istruzioni di sicurezza

Consultare la scheda di sicurezza prima dell'utilizzo.

Il prodotto può causare danni oculari, irritazioni cutanee o manifestazioni allergiche.

Durante l'utilizzo si raccomanda di indossare guanti e occhiali protettivi, attenendosi alle prescrizioni di sicurezza stabilite per il luogo di lavoro.

Voci di capitolato

Intonaco di fondo tradizionale fibrorinforzato tipo PALLADIO BI 19 FIBRATO di Fornaci Calce Grigolin, a base di calce aerea MICROCALCE CL 90-S di Fornaci Calce Grigolin, idrato di calce micronizzato a elevata purezza (fiore di calce) CL 90-S secondo UNI EN 459-1, inerti selezionati di carbonato di calcio fino a 2 mm, a basso contenuto di sali idrosolubili, elevata traspirabilità e ritiro controllato avente le seguenti caratteristiche: peso specifico 1400 Kg/m³; diametro massimo inerte 2 mm; resistenza meccanica a flessione a 28 gg. 0,8 N/mm²; resistenza a compressione a 28 gg. 1,8 N/mm²; permeabilità al vapore acqueo $\mu=7$; resistenza al fuoco classe A1; aderenza al laterizio 0,6 N/mm²; conducibilità termica 0,38 W/mK.

Avvertenze

Non mescolare PALLADIO BI 19 FIBRATO con altre sostanze. Evitare forti sbalzi termici nella fase di presa. Il prodotto va protetto dal gelo e dalla rapida essiccazione. Si consiglia di non utilizzare PALLADIO BI 19 FIBRATO con temperature inferiori a +5°C e superiori a +30°C.

Il prodotto PALLADIO BI 19 FIBRATO non è un prodotto strutturale. La presenza di fibre all'interno dell'impasto permette solo di regolare il ritiro nella fase plastica di asciugatura e successiva carbonatazione.

BI 19 FIBRATO

DATI TECNICI	PRESTAZIONI
Dati tecnici	GP-CSII-W0
Peso specifico	1450 kg/m ³ deter.in caduta libera
Diametro massimo	2 mm
Tempo di lavorabilità su laterizio	20 min.
Acqua d'impasto	22% circa
Res. mecc. a flessione a 28 gg	0,8 N/mm ²
Res. mecc. a compress. a 28 gg (cat. CS II)	2,0 N/mm ²
Ritiro plastico	Ass. in condiz. termoigr. standard
Consumo teorico	14 kg/m ² per spessori 1 cm
Permeabilità al vapore acqueo μ	7
Reazione al fuoco	classe A1
Spessore minimo di appl.	1,5 cm
Adesione su laterizio	0,2 N/mm ²
Tipo di frattura	B
Assorbimento d'acqua	W0
Conducibilità termica λ	0,38 W/mK (valore tabulato)

v. 08/2023

I dati riportati si riferiscono alle prove di Controllo Qualità in condizioni ambientali normalizzate. Applicazioni pratiche di cantiere a seconda delle condizioni di esercizio possono rilevare dati sensibilmente modificati, pertanto le informazioni presenti nella Scheda hanno valore puramente indicativo in quanto l'utilizzatore deve sempre verificarne l'idoneità nell'impiego del prodotto assumendosi la responsabilità derivante dall'uso. Fornaci Calce Grigolin S.p.A. si riserva di apportare modifiche tecniche di qualsiasi genere senza alcun preavviso.